



presenta

CHIUDI GLI OCCHI

diretto da

MARC FORSTER

con

BLAKE LIVELY

JASON CLARKE

DANNY HUSTON

distribuito da

EAGLE PICTURES

durata 110'

AL CINEMA DAL 11 LUGLIO 2018

www.eaglepictures.com

Ufficio Stampa Film - Echo srl

Stefania Collalto - collalto@echogroup.it - +39 339.4279472

Lisa Menga - menga@echogroup.it - +39 347.5251051

Giulia Bertoni - bertoni@echogroup.it - +39 338.5286378

CHIUDI GLI OCCHI

CAST ARTISTICO

BLAKE LIVELY

Gina

JASON CLARKE

James

DANNY HUSTON

Dottor Hughes

YVONNE STRAHOVSKI

Karen

WES CHATHAM

Daniel

AHNA O'REILLY

Carla

MIQUEL FERNANDEZ

Ramon

XAVI SANCHEZ

Luca

KAITLIN OREM

Lucy

STACEE VATANAPAN

Jill

CHIUDI GLI OCCHI

CAST TECNICO

Diretto da	MARC FORSTER
Scritto da	MARC FORSTER SEAN CONWAY
Prodotto da	MIKE SELBY CRAIG BAUMGARTEN JILLIAN KUGLER
Produttori esecutivi	BRIAN WILKINS RON PERLMAN RENEÉ WOLFE
Case di produzione	2DUX ² LINK ENTERTAINMENT SC FILMS
Fotografia	MATTHIAS KOENIGSWIESER
Scenografie	JENNIFER WILLIAMS
Montaggio	HUGHES WINBORNE
Costumi	FRANK L. FLEMING

CHIUDI GLI OCCHI

Musiche

MARC STREITENFELD

Casting

PAM DIXON

Distribuito da

EAGLE PICTURES

SINOSI

Gina (Blake Lively) ha perso la vista da bambina in un incidente stradale e dipende in tutto e per tutto dal marito James (Jason Clarke). Quando a Gina si presenta la possibilità di un intervento chirurgico per recuperare la vista, la loro relazione inizia a vacillare. Dopo l'intervento Gina finalmente vede il mondo con un nuovo senso di stupore e di indipendenza fino a scoprire inquietanti e terribili verità sul suo matrimonio.

Ma chi è veramente l'uomo che ha sposato e di cui lei si fidava di più?

Marc Forster, regista di grandi successi come 007 - Quantum Of Solace e World War Z, abbandona il cinema d'azione per esplorare un thriller erotico ad altissima tensione.

IL FILM

Lo sceneggiatore/regista **Marc Forster** afferma che l'idea del film è nata dal desiderio di creare un progetto in cui potesse raccontare una storia con la massima libertà visiva. "Di solito quando faccio un film, mi sento sempre limitato dai personaggi e dalla storia", dice. "Per questo stavo pensando, okay, come posso raccontare una storia in cui essere libero da tutto ciò, dove posso letteralmente comportarmi come un pittore e dipingere momento per momento?". "E ho avuto questa idea", continua. "Che cosa succederebbe se qualcuno perdesse la vista e poi la riacquistasse? In quel frangente di cecità la sua realtà si costruirebbe attraverso la memoria, l'immaginazione, i suoni e l'interpretazione stessa della realtà".

CHIUDI GLI OCCHI

Forster ha buttato giù qualche idea e poi ha unito le forze con il co-sceneggiatore Sean Conway, dopo aver letto sue diverse sceneggiature per la serie televisiva della BBC Hit and Miss. "L'ho incontrato e ho pensato che avesse una visione molto interessante", ricorda **Forster**. "Il suo modo di pensare è molto diverso dal mio. Pensavo che ci saremmo completati l'un l'altro nello scrivere insieme la sceneggiatura".

Della trama **Forster** dice: "Questa storia parla di una coppia, Gina e James. Gina ha perso la vista e alla fine del primo tempo la riacquista, e suo marito vuole riportarla in luna di miele. Durante quel viaggio, la loro relazione inizia a cambiare e a prendere una piega diversa, perché entrambi si vedono attraverso occhi diversi. In definitiva si tratta di un risveglio per entrambi. È un risveglio della loro relazione e un vedersi l'un l'altro in modo diverso – forse vedendo la reciproca verità. E un po' come la vita stessa: alla fine vogliamo scoprire la verità sugli altri e su noi stessi, vederci reciprocamente per ciò che siamo e per chi siamo".

"Marc aveva scritto questa sceneggiatura ed era determinato a farne il suo prossimo film", spiega il produttore **Craig Baumgarten**, "Ma il film era ambientato a New York. Mi diede la sceneggiatura e io dissi: 'Beh, è una sceneggiatura fantastica, è una storia davvero interessante. Ma io sto producendo i miei film a Bangkok in questo periodo'. E Forster ha detto, 'Beh, credo che sarebbe anche meglio girarlo in una città esotica, dove la coppia di protagonisti è isolata a causa della lingua e della cultura. Sono stato lì una volta sola, possiamo andare a darci un'occhiata?' Così siamo partiti per Bangkok, Marc e io, insieme alla scenografa e ad un paio di persone, e lui l'ha adorata. È un posto bellissimo e una città incredibilmente interessante – è il futuro del mondo, in termini di implosione culturale e in quanto a mix sociale e razziale – è davvero affascinante. E abbiamo accettato di farlo. Ricordo che abbiamo chiuso l'accordo in due giorni, e poi abbiamo iniziato la pre-produzione".

"Tra i film diretti da Marc ci sono alcuni dei miei film preferiti", aggiunge il produttore esecutivo **Brian Wilkins**. "Penso che sia uno dei più grandi registi viventi. Un vero artista e un visionario. In questo film, la vera rivoluzione è che visivamente si vedono diversi mondi che prendono vita in contemporanea".

"Marc Forster si era già immaginato questo film dall'inizio alla fine così tante volte prima di iniziare a girare", spiega il produttore **Michael Selby**. "Avere qualcuno con quel tipo di visione, dedizione e impegno è fantastico. Il modo in cui ha gestito il set, la sua capacità di interfacciarsi con il cast e la troupe – per trasformarli non solo in una famiglia, ma anche in una squadra – è unico per la mia esperienza. Questa è probabilmente la parte più interessante del film, al di là del film stesso".

Con una grande storia tra le mani, il team di produzione si è dedicato quindi ai casting. Blake Lively è stata la scelta numero uno per il ruolo della protagonista,

CHIUDI GLI OCCHI

Gina, una donna cieca che riacquista la vista e, quindi, riprende le redini della sua vita e del suo matrimonio.

"Blake è davvero unica", sottolinea il produttore **Michael Selby**. "Ha una verve drammatica e una capacità di trasmettere emozioni che sono davvero realistiche. E questo è un talento molto, molto raro".

Il produttore **Craig Baumgarten** aggiunge di essere un fan di Blake Lively da dieci anni. "Ha girato un film con Ben Affleck, *The Town*, e ho pensato che la sua performance fosse incredibilmente coraggiosa – un personaggio davvero potente e molto difficile da interpretare; Si è lanciata in quel ruolo e mi ha travolto. È davvero, davvero coraggiosa e ha un talento incredibile. E poi, ovviamente, è molto bella". All'inizio Baumgarten non sapeva se Blake avrebbe accettato il ruolo poiché aveva recentemente avuto una bambina con il marito Ryan Reynolds. Lively ha amato la sceneggiatura, e Marc è volato in Connecticut. "Ha passato una giornata con lei nel Connecticut", continua Baumgarten, "Mi ha chiamato dalla macchina mentre rientrava, e mi ha detto: 'È lei la nostra attrice'. Se ne era innamorato, lei aveva capito il personaggio. Abbiamo firmato l'accordo e abbiamo iniziato la produzione la settimana seguente".

"Ero molto emozionata quando ho letto per la prima volta la sceneggiatura perché era una storia diversa da qualsiasi cosa avessi mai letto prima", dice **Blake Lively**. "Marc ha fatto un bellissimo lavoro esprimendo ciò che aveva intenzione di fare visivamente, anche nella sceneggiatura, cosa che normalmente non accade – il modo in cui lei cambia quando ci vede rispetto a quando diventa cieca".

"Marc è una delle persone più adorabili con cui abbia mai lavorato", continua. "È un uomo così brillante, ma è anche piuttosto calmo e umile, e crea un ambiente lavorativo così tranquillo e incoraggiante. Come attori che si stanno davvero mettendo in gioco in questo film – e per quanto mi riguarda, facendo anche cose che non avrei mai pensato di fare prima – è molto importante avere un regista di cui potermi fidare".

Del suo personaggio, Gina, **Lively** dice che "dopo aver perso la vista da bambina in un incidente automobilistico, è come se la sua crescita si fosse arrestata, perché è ancora una ragazzina e le succede questa cosa che le cambia la vita. Io ho percepito come se lei fosse quasi bloccata in quel momento".

"Non è mai riuscita a sviluppare nel corso dell'adolescenza la sua femminilità, come fa la maggior parte delle persone, perché le mancava un elemento enorme che tutti gli altri hanno, cioè la vista", continua. "Così come le cose che si sperimentano durante l'adolescenza – come la sensualità o la sessualità, e persino la vanità o l'insicurezza. In lei c'è una mancanza di inibizione, cosa che si ha da bambini e che poi si perde un po' quando si diventa adulti".

Lively dice che uno degli aspetti più interessanti del film per lei è il cambiamento che ha la sua relazione con il marito James, interpretato da Jason Clarke, da

CHIUDI GLI OCCHI

dipendenza quando è cieca a un modo del tutto diverso quando riacquista la vista. **Lively** ha tratto ispirazione per il film da un suo amico. "Uno dei miei più cari amici è cieco", spiega. "Sperimenta le cose a un livello molto più profondo di come faccio io, perché lui è molto più in contatto con altre cose di cui io non mi preoccupo nemmeno minimamente. C'è qualcosa di incredibilmente prezioso nelle esperienze che non implicano obbligatoriamente la vista, a dire la verità".

Lively dice che per imparare cosa si prova a essere una persona cieca ha indossato occhiali e lenti a contatto speciali che le hanno annebbiato la vista durante le prove. "Gina riesce a vedere circa il 5% di una persona normo vedente", spiega **Lively**, "Lei vede le sagome, non necessariamente i colori. È stato come aprire gli occhi in un bagno turco pieno zeppo di vapore". Lively dice che quando le telecamere erano accese, non indossava le lenti a contatto che teneva durante le prove e che quindi cercava di recitare come se ce le avesse. "Almeno ho avuto modo di sperimentare cosa si prova", dice. "Ho notato cose di cui non ero a conoscenza. C'erano persone della troupe che avevo appena conosciuto – perché avevamo appena iniziato a girare – e io riconoscevo esattamente l'odore di ognuno di loro. O c'erano alcune posizioni particolari che loro assumevano; non li conoscevo così bene, ma li avrei riconosciuti dal loro odore o dalla loro sagoma. Tutte queste cose mi hanno aperto davvero gli occhi". "In questo film vedrete un lato di Blake che non avete mai visto prima", commenta il produttore esecutivo **Brian Wilkins**. "Il suo personaggio è così unico e originale. Blake è incredibilmente potente in questo film. Le sfumature che lei ha apportato al personaggio, la sua vulnerabilità, le emozioni, mi hanno davvero travolto. Blake è andata oltre ogni nostra aspettativa".

A recitare al fianco di Blake Lively, nel ruolo del suo devoto marito James, è l'attore Jason Clarke.

"Lui sostituisce i suoi occhi", dice **Clarke** del suo personaggio. "È la sua finestra sul mondo. Lui è la sua mano guida. È tutto per lei e la cosa gli piace molto. Ha trovato la sua missione, una ragione d'essere e qualcuno che lo ami per questo. "Ma le cose cambiano drasticamente quando Gina riesce finalmente a vedere. Lui è spaventato. Sa che accadrà un grande cambiamento".

Clarke dice di aver voluto prendere parte al film non appena letta la sceneggiatura. "È una bellissima storia d'amore. Ma l'amore non sempre funziona, o le cose che fai per amore non sono necessariamente giuste". Clarke dice anche che è stato un onore aiutare lo sceneggiatore/regista Marc Forster a far nascere il progetto.

Clarke aggiunge: "Era chiaro sin dall'inizio che non sarebbe stato un classico film hollywoodiano. Marc avrebbe esplorato gli argomenti del film e la sua cinematografia in modi assolutamente inediti. Mi sono fidato fin da subito di lui e delle sue idee".

CHIUDI GLI OCCHI

Sulla scelta di Clarke, il produttore **Michael Selby** dice: "Ha una solida preparazione e il suo impegno e la sua attenzione sono incredibili; lui è incredibile. È stato con noi fin dall'inizio di questo progetto, ed è stato parte integrante del film. È impossibile credere che qualcun altro potesse essere James".

Il produttore **Craig Baumgarten** dice: "Jason Clark è James. È semplicemente perfetto. È una star del cinema e al contempo un uomo comune. Nello stesso modo in cui Tom Hanks e Jimmy Stewart e attori di quel calibro sono persone assolutamente normali, e allo stesso tempo sono assolutamente incredibili da guardare sullo schermo".

"Sono una grande fan del suo lavoro", afferma l'attrice **Blake Lively**. "Penso che sia un attore davvero interessante; è così dinamico ed è incredibilmente potente. È molto forte, molto dominante, eppure c'è una bella vulnerabilità dentro di lui, normalmente non si riscontrano entrambe le cose nella stessa persona. È stato un partner incredibile. E poi non ci sono mai state due riprese uguali. Marc ci ha fatto improvvisare moltissimo, e avere qualcuno come Jason accanto è stato fondamentale".

Kaitlin Orem, di nove anni, recita al fianco di Blake Lively nei panni di Lucy, la vicina di casa di Gina e James, la bambina a cui Gina insegna a suonare la chitarra. Questo era il secondo film di Kaitlin e la prima volta che suonava quello strumento.

"Kaitlin è stata semplicemente fantastica e ha improvvisato molto", commenta **Blake Lively**, "e molto meglio di me. Lei è davvero brava in questo film".

"Penso che Lucy rappresenti tutto ciò di buono e innocente nel mondo", aggiunge il produttore esecutivo **Brian Wilkins**. "Lucy in realtà non considera Gina una cieca o una handicappata, assolutamente. È quasi una relazione madre-figlia. È un amore puro che le due hanno l'una nei confronti dell'altra e penso che sia probabilmente la cosa più bella della vita di Gina al di fuori del suo matrimonio".

"Tutto in questo film è messo insieme in maniera molto sottile", aggiunge il produttore **Craig Baumgarten**. "C'è una donna che sta cercando di avere un figlio, che si lega a questa bambina, e possiamo vedere quali grandi istinti materni abbia Gina e che persona amorevole e gentile sia, e poi, naturalmente, c'è il cane di Lucy, che è il miglior personaggio del film", ride. "Il cane è questo piccolo bulldog francese che ti fa sciogliere il cuore – la cosa più dolce del mondo".

"Gina investe molto nel rapporto con Lucy, aiuta questa bambina", continua **Baumgarten**. "Questa relazione è rivelatrice del personaggio di Gina. Ed è solo parte del genio di Marc, come regista e sceneggiatore, nel trovare un modo per drammatizzare il bisogno di Gina di avere dei figli attraverso quella relazione con Lucy. Scrivono questa canzone e la eseguono insieme e questo diventa un

CHIUDI GLI OCCHI

momento cruciale nel film. La provano e si esercitano, e tutto conduce a questa performance fondamentale".

L'attore Wes Chatham porta il suo talento nel ruolo di Daniel, un conoscente di Gina che le permette di vedere la vita in un modo molto diverso. Chatham ha lavorato con il regista Marc Forster nella serie di Amazon Hand of God. Tornando a lavorare con lui in questo progetto, **Catham** afferma: "Mi ha mostrato questo video che aveva messo insieme con diversi tipi di tecniche di ripresa. Era quello che stava pensando di fare e io ho pensato che fosse geniale".

"Wes è molto preparato. Dentro e fuori dallo schermo, è un vero spasso stare in sua compagnia", commenta il produttore **Michael Selby**. "Ha un grande senso dell'umorismo, un'energia immensa, e porta quel giusto mix al suo personaggio da renderlo assolutamente credibile".

"Daniel, interpretato da Wes, è assolutamente affascinante e abbagliante", dice sorridendo **Blake Lively**. "Ma Wes non è solo un ragazzo bello e simpatico, c'è una tale umanità dentro di lui. È così incantevole e discreto. È stato davvero bello lavorare con lui".

Yvonne Strahovski interpreta la migliore amica di Gina, Karen. **Selby** afferma: "È stata fenomenale nel ruolo della migliore amica. Mi ha colpito molto la loro veridicità in quel rapporto".

"È stato fantastico lavorare con Yvonne, insieme sembriamo quasi due sorelle", afferma **Blake Lively**.

Strahovski dice che ha percepito le stesse sensazioni. "Blake è un tesoro", sorride. "Mi è piaciuto lavorare con lei. È bello aver avuto una tale libertà in questo film. Abbiamo improvvisato moltissimo. Abbiamo creato noi i nostri dialoghi, cosa che ha davvero aiutato a costruire l'intimità tra i nostri personaggi. Interpretiamo due migliori amiche, quindi è stato bello avere quel rapporto con lei. Blake è davvero disinvolta e adorabile, sia davanti che fuori dalla telecamera". Blake Lively dice di essere stata entusiasta di lavorare con tutti gli attori del cast, ma ammette di essersi entusiasmata particolarmente quando ha saputo che Danny Huston avrebbe interpretato il Dottor Hughes, il chirurgo che aiuta a far riacquistare la vista al suo personaggio.

"È stato un onore lavorare con lui", sorride **Lively**. "Jason e io ci siamo seduti lì come due scolaretti, facendogli troppe domande. È stato bello conoscere qualcuno così abile, che si preoccupa ancora tanto di quello che fa e anche con una sorta di timidezza. Non è un maniaco del controllo, ed è per questo che è così bravo, perché gli piace davvero tanto quello che fa".

"Blake è molto interessante nel modo in cui interpreta questo ruolo", dice **Huston**. "È completamente diversa in ogni scena che recito con lei. Il suo colore dei capelli è diverso. Il suo modo di fare è diverso. Riesce a trasmettere in tantissimi modi la sua vulnerabilità. Ha entusiasmo. E la sua è una performance piuttosto complicata".

CHIUDI GLI OCCHI

IL LOOK DEL FILM

Matthias Koenigswieser è il Direttore della Fotografia del film e dice che per lui l'aspetto più impegnativo è stato quello di mostrare il punto di vista di Gina quando è cieca. "Ciò che è interessante da vedere sullo schermo per il pubblico è come le persone non vedenti effettivamente vivono e sperimentano il mondo. Nel caso di Gina, lei riesce ancora a vedere per circa il cinque per cento. Riconosce le sagome e ha la percezione del giorno e della notte", spiega. "Il modo in cui percepisce il tutto cambia in base al suo stato emotivo, quindi la percezione si adatta alla sua mente. Quando vede qualcuno che conosce, lei vede il volto che si è creato sulla base del toccare quella persona. Per questo le immagini sono dettate da ciò che lei può raggiungere con le mani". Koenigswieser dice che hanno essenzialmente girato due film. "Stavamo girando un film dai caratteri prettamente tradizionali, mantenendo tuttavia un'autenticità emotiva. Era importante che la cinepresa si muovesse in un certo modo, che non si percepisse uno stacco tra le scene più tradizionali e quelle d'avanguardia".

Koenigswieser dice di aver usato diverse fotocamere, microlenti, macrofotografie, molti specchi e riflettori per catturare l'esperienza visiva interiore di Gina – il modo in cui lei tocca la sua pelle o una superficie, il vetro o il marmo, o sente le cose o gli odori per la strada o lo shampoo nella doccia.

"Stavamo cercando un modo per raccontare un punto di vista in maniera assolutamente nuova e inedita", spiega il Direttore della Fotografia. Per esempio una parte dell'apparecchiatura includeva uno scanner fotografico che scannerizzava l'intera stanza con diverse telecamere di controllo poste sul soffitto. "Girare in spazi piccoli era diventato davvero difficile, perché avevamo tantissimi attrezzi", spiega.

Koenigswieser dice che il look del film è cambiato quando il personaggio di Gina riacquista la vista. "Le cose diventano progressivamente più nitide", spiega. "Gina ha bisogno di imparare, o piuttosto il suo cervello ha bisogno di imparare, come categorizzare i colori di nuovo, in modo che siano precisi. Ciò che a me sembra azzurro, potrebbe non essere azzurro per lei, potrebbe essere qualcosa di completamente diverso, potrebbe anche cambiare del tutto, a seconda del suo umore. Per questo la nitidezza, i colori e poi anche i molti modi in cui vede James, si evolvono nel tempo. Perché, anche quando riacquista la vista, ci sono ancora delle cose che lei vede come quando era cieca".

"Quando riacquista la vista, iniziano anche i colori", spiega la scenografa **Jennifer Williams**. "Il film passa da un ambiente piatto in cui Gina non riesce a vedere all'esatto contrario, specialmente a Bangkok con tutti i suoi vivaci colori. E

CHIUDI GLI OCCHI

Bangkok è tutta sui toni del viola e del rosa shocking", continua. "Il resto della Thailandia è incentrato sui toni dell'arancio, del rosso e terracotta".

LE LOCATION DEL FILM

Chiudi gli occhi è stato girato in undici settimane tra Bangkok e Phuket, in Thailandia, tra Barcellona e Bunol, in Spagna e nelle aree circostanti alla provincia di Valencia.

Originariamente lo sceneggiatore/regista Marc Forster e il co-sceneggiatore Sean Conway avevano ambientato il film a New York City, ma la produzione si è trasferita in Thailandia. "Abbiamo riscritto la sceneggiatura quando siamo andati a Bangkok e abbiamo trovato le location", spiega la scenografa **Jennifer Williams**. "Questo non accade molto spesso", dice, "ma è stato davvero interessante. Ci siamo divertiti moltissimo a trovare i luoghi adatti e riscrivere la sceneggiatura basandoci su quelli".

"I problemi maggiori di Bangkok sono il traffico e la logistica", spiega il produttore **Michael Selby**. "A parte questo, ero davvero contento che stessimo girando lì". Selby dice che non è stato facile scegliere tra le 70 province del paese. "La cosa probabilmente più interessante della Thailandia è che è una terra così varia che potrebbe emulare un qualsiasi altro posto del pianeta".

"Per quanto riguarda la produzione, è stato tutto eccezionale", aggiunge il produttore esecutivo **Brian Wilkins**. "La nostra troupe thailandese ha lavorato incredibilmente duro. Sono molto orgoglioso del loro lavoro, sono stati fantastici".

"È molto importante che questo film sia ambientato in Thailandia", spiega **Blake Lively**. "Questo perché Gina è così lontana da ogni ambiente familiare. Lei non ha più i suoi genitori e sua sorella è lontana. Non ci vede e non vive in una città in cui può andare in giro facilmente. Non conosce nemmeno la lingua che si parla nella città in cui vive. È fondamentale per la storia, perché tutto quello che lei ha è James. Suo marito è tutto per lei".

Bangkok ha offerto panorami incredibilmente colorati e ambienti davvero unici, come un bar/ristorante chiamato Long Table al venticinquesimo piano di un grattacielo del centro. Lo sceneggiatore/regista **Marc Forster** dice che ha voluto girare una scena lì per via della pista da ballo. "Questa è la prima volta in cui James e Gina vivono una situazione che darà inizio a quello stato di diffidenza che continuerà poi nel film", spiega. "La ragione per cui ho scelto quella location è che la pista da ballo è costruita sopra una piscina e si vede lo skyline di Bangkok sullo sfondo". Forster dice che il corridoio vicino alla pista da ballo offriva un'ambientazione perfetta. "Il corridoio era molto interessante perché dava una sorta di prospettiva con moltissime immagini riflesse, che poi è anche

CHIUDI GLI OCCHI

parte del tema del film. Quella scena e quella location si prestavano a diverse metafore".

Un'attrezzatura particolare, chiamata Movi Camera Rig, è stata utilizzata in questa location e in tutto il film per mostrare il punto di vista di Gina. Il regista **Marc Forster** dice che spesso hanno voluto mostrare una visione distorta, a seconda di ciò che Gina vede in quel momento. "Potrebbe essere un gioco dell'immaginazione, dovuto a quanta luce lei percepisce effettivamente o a ciò che sperimenta emotivamente". Forster spiega che all'inizio del film, prima che Gina riacquisti la vista, "Sperimenteremo quel viaggio fantastico di come lei ricostruisce la sua realtà. E poi, dopo che riacquista la vista, quando si accorgerà della profondità di campo, dovrà riabituarsi alla realtà. Nel terzo atto invece, quando la sua vista regredisce, il punto di vista diventa più oscuro e spaventoso. Abbiamo raccolto tutto attraverso la Movi Camera Rig – i suoi punti di vista – e poi abbiamo aggiunto gli effetti in postproduzione".

Per il Direttore della Fotografia **Matthias Koenigswieser**, una delle scene più memorabili a Bangkok è quando il personaggio di Gina toglie le bende e vede per la prima volta suo marito, James; e in seguito lei cammina sul balcone. Nel momento delle riprese si è formata una vera e propria tempesta di fulmini. "Immagina di essere cieco per la maggior parte della tua vita e una delle prime cose che vedi è una tempesta sul balcone con la città sullo sfondo", dice. "Era così reale e inerente al film, che ho avuto la pelle d'oca e quasi iniziavo a piangere. È stato davvero straordinario".

"Secondo me, sotto diversi aspetti questo film è un thriller erotico", afferma il produttore **Craig Baumgarten**. "Tratta molto onestamente e profondamente la sessualità delle persone in modo potente e perspicace. Offre uno sguardo molto veritiero sulla vita delle persone, è un film rivelatore, anche se avvolto da grande suspense".

Il produttore **Brian Wilkins** è d'accordo. "Questo film è davvero un tour-de-force visivo, un'esperienza visiva unica. Un film che parla di una donna che perde la vista e poi la riacquista, e lo fa esplorando tutti quei livelli visivi sullo schermo, come un artista che dipinge. Il modo in cui Forster gira le scene è qualcosa di mai visto prima. Tutto ciò, insieme alle performance mozzafiato degli attori, regalerà al pubblico un'esperienza davvero profonda".

IL CAST

BLAKE LIVELY – Gina

CHIUDI GLI OCCHI

Molto apprezzata dalla critica per le sue interpretazioni, Lively ha recentemente terminato le riprese del film *Untitled Woody Allen Project* e ha recitato nel film di recente uscita, *Paradise Beach – Dentro l'incubo*. Lively ha recitato anche nel film drammatico di Lionsgate, *Adaline – L'eterna giovinezza*.

Lively ha fatto il suo debutto cinematografico nel 2005 nel ruolo di Bridget nel film della Warner Bros., *4 amiche e un paio di jeans*. Nel 2008 ha ripreso il suo ruolo nel sequel del film, *4 amiche e un paio di jeans 2*. Lively è apparsa anche accanto a Ryan Reynolds in *Lanterna Verde* di Warner Bros., oltre che in *The Town* con Ben Affleck, Jeremy Renner e Jon Hamm; il film le ha fatto vincere il premio "Breakthrough Performer of the Year" al CinemaCon del 2011.

Tra gli altri film di Lively ricordiamo *Le belve* di Oliver Stone, il film indipendente *Hick*, *La vita segreta della signora Lee* di Rebecca Miller, *Ammesso* di Universal e il film indipendente *Elvis & Annabelle*.

Lively non è estranea alla televisione. Ha interpretato il ruolo di Serena van der Woodsen nella serie di The CW, *Gossip Girl*, dal 2007 al 2012.

Lively è attualmente il volto di L'Oréal Paris e Brand Ambassador per il profumo *Premiere* di Gucci. Nel 2011 è stata la testimonial della linea di borse *Mademoiselle* di Chanel.

JASON CLARKE – James

Si è fatto notare negli Stati Uniti grazie alle sue performance acclamate dalla critica sia in televisione che al cinema.

Recentemente Clarke ha recitato al fianco di Emilia Clarke, Arnold Schwarzenegger e Jai Courtney nel remake del franchise di *Terminator*, *Terminator Genisys*. Ha anche interpretato "Rob Hall" in *Everest* di Baltasar Kormákur, al fianco di Josh Brolin e Jake Gyllenhaal. Il film è basato sulla storia vera del tragico disastro del Monte Everest del 1996. Clarke ha preso parte anche al film *Knight of Cups* di Terrence Malick con Christian Bale, Cate Blanchett e Natalie Portman.

Clarke ha lavorato insieme a Rosamund Pike, Jack O'Connell e Mia Wasikowska in *HHhH* di Cedric Jimenez, un dramma ambientato durante la seconda guerra mondiale che narra dell'ascesa e della caduta dell'ufficiale nazista Reinhard Heydrich nella Germania nazista nel 1942.

Clarke ha recitato nel sequel di fantascienza *Apes Revolution – Il pianeta delle scimmie* al fianco di Gary Oldman, Judy Greer e Keri Russell, oltre al film biografico su Abraham Lincoln *The Better Angels*, con Brit Marling e Diane Kruger, che Amplify ha rilasciato il 7 novembre 2014. Il film è stato presentato al Sundance Film Festival 2014 con recensioni positive.

Clarke è conosciuto soprattutto per il ruolo del protagonista "Dan" nel film nominato agli Oscar® *Zero Dark Thirty*, diretto da Kathryn Bigelow. Ha recitato

CHIUDI GLI OCCHI

nel ruolo di "George Wilson" nell'adattamento di Il grande Gatsby di Baz Luhrmann al fianco di Leonardo DiCaprio, Tobey Maguire e Carey Mulligan. Inoltre, è stato anche visto in Sotto Assedio – White House Down di Roland Emmerich, al fianco di Channing Tatum e Maggie Gyllenhaal. Clarke è anche apparso nel film drammatico di John Hillcoat Lawless al fianco di Tom Hardy, Shia LaBeouf, Guy Pierce e Jessica Chastain, così come in altri rinomati film, tra cui Nemico pubblico di Michael Mann con Johnny Depp, Wall Street – Il denaro non dorme mai di Oliver Stone con Shia LaBeouf e Michael Douglas, Death Race di Paul W.S. Anderson e l'adattamento cinematografico di Daniel Espinosa dell'acclamato romanzo di Tom Rob Smith, Child 44.

Clarke ha preso parte all'acclamata serie drammatica di Showtime, Brotherhood, dove ha interpretato Tommy Caffee, un ambizioso politico del Rhode Island che naviga nei mondi infidi della politica locale e della criminalità organizzata. Di recente ha recitato nell'acclamata serie drammatica di Shawn Ryan, Chicago Code per FOX. Clarke ha interpretato il veterano della polizia di Chicago Jarek Wysocki, che guida un'unità speciale che combatte la corruzione.

Nel mondo dei film indipendenti, Clarke ha recitato in Le paludi della morte, presentato in anteprima al Festival di Venezia del 2011; l'esordio alla regia di Jada Pinkett Smith, The Human Contract; Trust di David Schwimmer con Clive Owen e Catherine Keener; Yelling to the Sky diretto da Victoria Mahoney; Swerve, diretto da Craig Lahiff.

Nella sua natia Australia, Clarke ha recitato in La generazione rubata di Phillip Noyce, oltre che in Better than Sex e Park Street. In televisione, Clarke ha lavorato al fianco di Geoffrey Rush in Mercury.

Clarke si è laureato al Victorian College of the Arts di Melbourne e ha anche molti crediti a teatro, sia come attore sia come regista.

DANNY HUSTON – Dottor Hughes

Il pluripremiato attore e regista Danny Huston è noto per la sua versatilità e la sua presenza scenica drammatica.

Huston sta attualmente girando Paranoid per Netflix e ITV Studios, diretto da Kenny Glenaan. Di recente ha terminato le riprese di Wonder Woman, diretto da Patty Jenkins per Warner Bros, e ha diretto e interpretato The Last Photograph, adattato dal libro omonimo di Simon Astore. Tra i suoi altri lavori recenti come attore: Chiudi gli occhi di Marc Forster, Frankenstein diretto da Bernard Rose, Tigers diretto da Danis Tanovic, Pressure diretto da Ron Scalpello e Big Eyes di Tim Burton.

Huston ha iniziato la sua carriera come regista di Mr. North e come attore nel film indipendente Ivansxtc, per il quale è stato nominato come Miglior attore agli Independent Spirit Awards del 2000. Da allora ha recitato in film come: Via da

CHIUDI GLI OCCHI

Las Vegas, 21 grammi, The Constant Gardener - La cospirazione, Marie Antoinette, I figli degli uomini, 30 giorni di buio, X-Men le origini – Wolverine, Scontro tra titani, Stolen, Hitchcock, Libertador e molti altri. Nel 2013, per il suo ruolo nella serie Magic City (STARZ), Huston è stato nominato per un Golden Globe come Miglior attore non protagonista. Tra i suoi crediti televisivi: Masters Of Sex (Showtime); il ruolo ricorrente di Massimo Dolcefino in American Horror Story (FX); You Do not Know Jack (HBO); John Adams (HBO/Playtone).

YVONNE STRAHOVSKI – Karen

Ha appena terminato le riprese di Manhattan Night, dove recita al fianco di Adrien Brody. Recentemente Yvonne ha interpretato il ruolo da protagonista nella serie di ABC The Astronauts Wives Club, basata sull'omonimo romanzo, dei produttori Stephanie Savage, Josh Schwartz e Michael London, per la regia di Lone Scherfig. Yvonne ha anche recitato al fianco di Kiefer Sutherland in 24: Live Another Day.

Ha fatto il suo debutto televisivo nel ruolo di "Sarah Walker" nella serie della NBC, Chuck, dei produttori esecutivi Josh Schwartz e McG. Yvonne ha recitato per due stagioni in Dexter di Showtime nel ruolo di "Hannah McKay. Ha anche recitato nella serie vincitrice di Emmy, Louis CK. Yvonne ha recitato in entrambi i film di Lion's Gate I, Frankenstein con Aaron Eckhart e Killer Elite al fianco di Jason Statham e Robert De Niro. I titoli cinematografici australiani di Yvonne includono la commedia romantica I Love You Too, al fianco di Peter Dinklage e il dramma romantico Matching Jack.

Yvonne ha lavorato molto a teatro, soprattutto agli inizi della sua carriera. È stata co-fondatrice di una compagnia teatrale a Sydney, la Sauna Productions, dove ha recitato e co-prodotto Kieslowski's Neck e Finn City.

Yvonne ha debuttato a Broadway nel 2012 al fianco di Tony Shaloub in Golden Boy, per il quale ha vinto un Theatre World Award.

WES CHATHAM – Daniel

È nato e cresciuto in Georgia del Nord. All'età di 13 anni Wes ha frequentato il Gift Center a Lawrenceville, e mentre frequentava le lezioni, una compagnia teatrale professionista di Atlanta lo ha scelto per interpretare un'opera teatrale con i suoi compagni di classe. È grazie a questa esperienza che Wes ha scoperto il suo amore per le arti.

Dopo il liceo, Wes è entrato nell'esercito come pompiere aeronautico, lavorando su incidenti e salvataggi per quattro anni. L'esordio di Wes è arrivato quando la direttrice casting Robi Reed lo notò durante la ricerca del cast per il film Antwone Fisher con Denzel Washington. Ben presto lo convinse a trasferirsi a Hollywood e poco dopo lo scritturò per il suo ruolo in Barbershop di Showtime.

CHIUDI GLI OCCHI

Wes ha iniziato a guadagnarsi l'attenzione del pubblico dopo che Paul Haggis lo ha scelto per il ruolo del caporale Steve Penning in Nella valle di Elah con Tommy Lee Jones. In seguito, Wes ha lavorato con Oliver Stone in W, con David Mamet e Shawn Ryan nella serie CBS The Unit, e ha fatto parte del cast di The Help, con Emma Stone, nel ruolo di suo fratello. Il cast includeva anche Viola Davis, Octavia Spencer, Jessica Chastain, Allison Janney, Mike Vogel e Sissy Spacek. Wes è protagonista della fortunata serie di SyFy The Expanse, serie fantasy ambientata in un futuro in cui l'umanità ha colonizzato il Sistema Solare.

AHNA O'REILLY – Carla

Ha iniziato la sua carriera nei primi anni 2000, con il suo debutto in Bill The Intern. Da allora Ahna ha recitato moltissimo sia per il cinema, che per la televisione e per il teatro. Ahna ha recentemente recitato in The Robber Bridegroom a Broadway, diretto da Alex Timbers, che ha ricevuto ottime recensioni ed è stato nominato per un premio Lucile. Nel 2013 Ahna ha lavorato in due film presentati nella sezione Un Certain Regard a Cannes: As I Lay Dying, diretto e interpretato da James Franco, e Prossima fermata Fruitvale Station con Michael B. Jordan e Octavia Spencer. Ha anche preso parte al film presentato in anteprima al Sundance: Jobs, al fianco di Ashton Kutcher.

Ha preso parte ai film indipendenti CBGB, nel ruolo di Mary Harron e Lucky Them con Toni Collette e Oliver Platt. In precedenza, Ahna ha lavorato in Totem, diretto da Marcell Sarmiento. Nel 2016 ha preso parte al film di James Franco In Dubious Battle. Ha recentemente terminato le riprese del film di Elliot Lester, Sleepwalker.

Uno dei ruoli più importanti di Ahna è quello nel film candidato agli Oscar®, The Help.

MARC FORSTER – Sceneggiatore e Regista

Con un vasto numero di film al suo attivo, Marc Forster si è sempre sottratto alle etichette, dirigendo molti film importanti, indipendenti e non, e con protagonisti gli attori più rinomati del settore.

Celebrato per la sua estetica unica e avvincente, Forster ha affrontato temi profondamente emotivi nei suoi film, che spaziano da eleganti blockbuster a film a basso budget nominati agli Oscar®.

Forster ha recentemente debuttato con successo alla regia televisiva con il pilot della serie di Amazon Hand Of God. Lo show vede come protagonista Ron Perlman (Sons of Anarchy) nel ruolo di un giudice corrotto che, in seguito al tentato suicidio del figlio, trova la fede in Dio. Forster dirigerà anche la nuova

CHIUDI GLI OCCHI

serie dello scrittore premio Oscar® Graham Moore per la NBC, co-prodotta da 2Dux2.

L'ultimo film di Forster è il successo al botteghino della Paramount World War Z, interpretato e prodotto da Brad Pitt. Il film è basato sul romanzo post-apocalittico di Max Brooks "World War Z: la guerra degli zombi". Il film è stato rilasciato il 21 giugno 2013. Prodotto con 66 milioni di dollari, ha incassato più di 540 milioni di dollari in tutto il mondo fino ad oggi.

Il suo primo film, Everything Put Together, che ha anche co-sceneggiato, è un dramma psicologico che è stato nominato per un Gran Premio della Giuria al Sundance Film Festival del 2001 e agli Independent Spirit Awards.

Dopo il successo del suo primo film, Forster ha continuato nel 2001 con Monster's Ball – L'ombra della vita, grande successo di critica e commerciale. Il film ha ricevuto due nomination agli Oscar®, con Halle Berry come Migliore attrice. Nel film recitano anche Billy Bob Thornton, Heath Ledger, Peter Boyle e Sean Combs.

In Neverland – Un sogno per la vita, Forster ha ricreato la Londra di fine secolo, realizzando la storia semi-autobiografica dell'amicizia tra J.M. Barrie, autore di "Peter Pan" e i quattro giovani ragazzi e la loro madre single, che vivevano nella casa accanto. Interpretato da Johnny Depp, Kate Winslet, Dustin Hoffman e Julie Christie, Neverland è stato uno dei film più celebri del 2004, portando a Forster la nomination come Miglior regista ai DGA. Il film è stato inoltre riconosciuto come Miglior film dell'anno dal National Board of Review, e ha ricevuto sette nomination agli Oscar®, cinque nomination al Golden Globe e undici nomination ai BAFTA.

Il successivo film di Forster è il thriller del 2005 Stay – Nel labirinto della mente, con Ewan McGregor, Naomi Watts e Ryan Gosling. A seguire la commedia fantasy Vero come la finzione, con Will Ferrell, Maggie Gyllenhaal, Dustin Hoffman, Emma Thompson e Queen Latifah, presentato al Toronto International Film Festival del 2006 con grande successo di critica e di pubblico, che ha ottenuto una nomination ai Golden Globe per Ferrell.

Nel 2007 Forster ha adattato il best seller del New York Times, Il cacciatore di aquiloni. Il film ha ottenuto una nomination ai Golden Globe e ai BAFTA come Miglior film straniero.

In seguito Forster è stato chiamato a dirigere il 22° franchise di James Bond, Quantum of Solace. Il film, con Daniel Craig, è stato il primo film di James Bond a essere completato prima del previsto e al di sotto il budget preventivato, ed è diventato uno dei film di maggior incasso nella storia del franchise, con un incasso mondiale di oltre 586 milioni di dollari.

L'avvincente film action indipendente di Forster, Machine Gun Preacher, rilasciato nel settembre 2011, con Gerard Butler, è basato sulla vera storia di Sam Childers, un ex criminale ed ex-tossicodipendente che, dopo la sua importante e profonda

CHIUDI GLI OCCHI

conversione, intraprende azioni umanitarie per aiutare i tanti bambini reduci delle guerre del Sudan.

Nato in Germania e cresciuto in Svizzera, Forster è arrivato negli Stati Uniti nel 1990 per frequentare la NYU Film School, dove si è diplomato nel 1993.